

**Il progetto dell'istituto D'Adda**

# “Ragazzi, siate affamati di libri perché leggere significa libertà”

Dall'Ariosto a Cervantes, a Roald Dahl: come stupire gli studenti

**ISTITUTO SUPERIORE D'ADDA**  
VARALLO

Al d'Adda si legge con Libriamoci. Leggere è libertà, ma è anche una cosa che si impara. La scuola non sempre può bastare. Ci vuole la testimonianza di chi ha la fortuna di essere affamato di libri.

Gli Editori, il **Miur** ecc. hanno cercato di dare un incentivo: sono nate iniziative come Libriamoci, Io leggo perché, tutte legate al Centro per il Libro e la Lettura. Anche l'Istituto d'Adda aderisce a queste iniziative. Abbiamo seguito Libriamoci. L'invito era a celebrare gli anniversari fra cui quello della prima edizione dell'Orlando Furioso, 500 anni fa; della morte di Cervantes e il centenario della nascita di Roald Dahl.



Una delle classi dell'istituto D'Adda che partecipa a Libriamoci

**classici**

Alcuni colleghi di lettere hanno letto i classici. In una classe nell'aria sono aleggiate le parole di Don Chisciotte e quelle de «El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha». Cioè si è letta qualche pagina del don Chisciotte anche in spagnolo, con

la docente di madre lingua spagnola. In un'altra classe è stato letto l'Ariosto, precisamente l'episodio di Eurialo e Niso, che racconta in poesia l'amicizia di due adolescenti. A leggere l'Orlando Furioso con sentimento è stata un'attrice, Costanza Daf-fara. Che ha fatto di più. Ha pre-

stato corpo e voce a un'idea un po' balzana della bibliotecaria della scuola (colei che ora scrive). L'idea era di stupire i ragazzi. Così Costanza aveva due incipit tratti da racconti di Roald Dahl. È entrata nelle classi e ha cominciato a leggere. E poi lasciando la storia in sospenso se n'è andata. I docenti avevano il compito di far continuare a chi volesse la storia, far scrivere un finale e indurre i ragazzi a leggere, per vedere come va a finire...E a leggere anche nella lingua originale, l'inglese.

La cosa più bella è stata la reazione dei ragazzi. Hanno ascoltato in un silenzio pieno di attesa e anche di voglia di chiedere poi: «Ma chi è questa?». E in fondo dal chi ha letto a cosa ha letto il passo, si sa, è breve!

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.